

undefined

# Salvini: «Il Mes non serve, piccole opere importanti»

**Al Forum di Vespa.** Il ministro Pichetto: «In consultazione con le Regioni il piano aree idonee per le rinnovabili». Decaro (Anci): Comuni già al 60% di risorse Pnrr impegnate

**Carmine Fotina**

*Dal nostro inviato*

MANDURIA

Il no di Matteo Salvini al Mes, il cosiddetto Fondo salva-Stati, non sorprende dopo le affermazioni molto nette fatte in questa direzione due giorni fa dalla premier Giorgia Meloni. Forse meno scontata, non fosse altro perché prefigura una delicata dialettica interna al governo, è la difesa da parte del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti delle piccole opere all'interno del Pnrr.

Salvini interviene al «Forum in Masseria» organizzato da Bruno Vespa a Manduria. Sulla ratifica del Mes, dopo la chiusura di Meloni che sembra anche tatticamente legata alla riforma delle regole di bilancio Ue, il ministro e leader della Lega parla di uno strumento «che ha perso appeal, necessità e vantaggio a maggior ragione considerando le risorse Pnrr a nostra disposizione e il successo del Btp Valore su cui gli italiani hanno messo la loro fiche». Per quanto riguarda il Piano di ripresa e resilienza, la cui «polverizzazione» è giudicata un punto debole dal ministro degli Affari Ue, Pnrr e Sud Raffaele Fitto, con il conseguente possibile spostamento su altre fonti finanziarie delle



IMAGOECONOMICA

**In masseria.** Il ministro Salvini all'evento in Puglia

opere minori più in ritardo, Salvini sembra avere un altro punto di vista. «Le piccole opere sono assolutamente importanti, abbiamo 60 miliardi di opere in gestione al Mit e il nostro obiettivo non solo è spenderli tutti ma spenderli bene». Parte direttamente interessata sono i costruttori, rappresentanti al Forum da Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, che ribadisce la linea contenuta in un position paper a difesa di circa 29 miliardi che sarebbero a rischio (si veda Il Sole-24 Ore di ieri). È della stessa idea il sinda-



**GILBERTO PICHETTO FRATIN**

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

co di Bari e presidente dell'Ance, Antonio Decaro, sostenendo che i Comuni sono «già al 60% di risorse impegnate sui 35 miliardi di euro finora assegnati e che anche sulla realizzazione degli asilini, come ci ha anticipato il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, sono in arrivo nuovi dati che segnalano aggiudicazioni attorno all'80%».

«Di punti da aggiornare, senza grosse difficoltà», parla il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, in riferimento alla revisione del Pnrr, per stemperare i timori diffusi sul negoziato con la Ue. Pichetto interviene al Forum di Manduria battendo ancora una volta il tasto su altri aspetti che vedono l'Italia in posizione critica rispetto alla Commissione, ad esempio sulle regole per il riuso che rischiano di penalizzare la forte filiera italiana del riciclo e sui tempi per mettere in atto le trasformazioni indicate nella direttiva sulle case «verdi». Il ministro preannuncia poi che la prossima settimana metterà in consultazione con le Regioni il piano per le aree idonee ad ospitare gli impianti per la produzione di energia rinnovabile, con l'obiettivo di accelerare per arrivare a definire il decreto atteso ormai da lungo tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA